



20 DIC 2016

**AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR IONIO**

PORTO DI TARANTO

(C.F. 90048270731)

N.° 14 del Registro Concessioni – Anno 2016N.° 630 del Repertorio**IL PRESIDENTE**

Vista l'Appendice in data 10.09.2015 all'“*Accordo per la Razionalizzazione dell'utilizzo di Aree Demaniali e di Banchine comprese nell'ambito Portuale*”, sottoscritta dall'Autorità Portuale di Taranto e dalla Cementir Italia spa, con la quale “*le Parti - nelle more del rilascio della concessione ex art. 18 legge 84/94 sugli esiti della procedura di evidenza pubblica che sarà esperita dall'Autorità Portuale sulla istanza che la Cementir andrà a presentare ai sensi della normativa medesima ...*” si sono impegnate “*a disciplinare l'occupazione in atto con i titoli provvisori*”.

In tale Appendice è stato espressamente riportato l'impegno della Cementir Italia Spa all'esecuzione delle seguenti attività:

- interventi di manutenzione straordinaria e ripristino strutturale dell'impalcato di calata IV per l'utilizzo della banchina con gru su rotaie e dei piazzali con mezzi gommati;
- sgombero della banchina di Calata IV dalle strutture/impianti esistenti, fatto salvo il c.d. torino, procedendo all'arretramento del nastro trasportatore per ml. 20 circa ed al prolungamento, su entrambi i lati, del binario di scorrimento al fine di consentire il posizionamento a riposo della gru su area decentrata in maniera da non ostacolare l'operatività della banchina stessa. Ciò al fine di restituire la stessa al pubblico uso per la piena esplicazione dei diritti collettivi di utilizzazione ovvero per l'assentimento in concessione nell'interesse di una più proficua fruizione



**AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR IONIO**
PORTO DI TARANTO

del bene.

Quanto sopra; atteso l'onere gravante sul concessionario di provvedere a sua cura e spese per tutta la durata della concessione alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere. L'Autorità Portuale ha reiteratamente invitato e diffidato la Cementir Italia Spa alla esecuzione dei necessari interventi oltre che ad adottare tutte le precauzioni ambientali, antinquinamento e di sicurezza (osservando la relativa normativa) indicate dalle Amministrazioni che abbiano competenza in materia.

Vista l'istanza di concessione d.m. ex art. 18 L. 84/94, trasmessa con i fogli nn. 333-DIS/Ta-sm e 337-DIS/TA-sm pervenuti rispettivamente in data 07.10.2015 e 19.10.2015, integrata e completata con il foglio n. 383-DIS/TA-sm in data 22.12.2015 e n. 59/2016 del 04.02.2016 ed annessa documentazione di supporto, con la quale la Cementir Italia Spa (C.F. e P.IVA 08279561008), Impresa autorizzata ex art. 16 L. 84/94 ad espletare operazioni portuali per conto proprio, ha chiesto la concessione demaniale marittima, ex art. 18 L. 84/94, di una zona demaniale marittima di complessivi mq 21.120 circa, situata nel Porto Mercantile di Taranto (Radice lato levante del IV Sporgente ed area retrostante la banchina di riva tra il IV ed il III sporgente con esclusione della banchina medesima), identificata al catasto al foglio di mappa n. 198, p.lle 185, 188, 189 e 248/p, al fine di mantenere un insediamento produttivo - funzionalmente collegato allo stabilimento industriale di proprietà - sul quale insistono impianti ed attrezzature fisse della Società stessa destinati all'imbarco del cemento alla rinfusa e in sacchi, delle materie prime e dei semilavorati provenienti dal cennato stabilimento.





**AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR IONIO**
PORTO DI TARANTO

Al termine dei lavori (tra i quali risanamento dell'impalcato a giorno della Calata IV compreso tra il III e IV sporgente) previsti nel progetto allegato all'istanza di concessione, la Società procederà allo sgombero degli impianti insistenti, allo stato, sulla Calata IV ed alla riconsegna della relativa banchina all'Autorità Portuale.

L'Autorità Portuale ha implementato la procedura di evidenza pubblica procedendo alla pubblicazione della precitata domanda, ex art. 18 Reg. Cod. Nav. e 18 del Regolamento "Procedure Amministrative in materia di Demanio Marittimo", su GUCE, GURI e Albi Pretori del Comune di Taranto, Capitaneria di Porto di Taranto ed Autorità Portuale e sull'Albo online di quest'ultima. Sono pervenute osservazioni ed opposizioni e non istanze concorrenti.

Considerato Il procedimento amministrativo per l'assentimento della richiesta concessione è tuttora in corso in quanto dovrà scontare anche gli esiti dei pareri che saranno espressi dagli Organi della istituita ma non ancora costituita Autorità di Sistema Portuale del Mare Ionio ai sensi del D. Lgs. n. 169 del 04/08/2016 di "Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla legge 28/01/1994, n. 84, in attuazione dell'art. 8, comma 1, lettera f), della legge 7 agosto 2015, n. 124". Ciò sulla base delle prime indicazioni - rivenienti dalla Nota n. 25755, in data 23/09/2016, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – ai fini dell'attuazione della nuova governance portuale: "Ne consegue che: l'estensione delle competenze delle AdSP, rispetto a quelle delle AP, relative all'affidamento ai nuovi enti della gestione in esclusiva del demanio marittimo, non potrà che avvenire dal momento dell'insediamento dei nuovi



**AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR IONIO**

PORTO DI TARANTO

organi". Ciò "... avendo cura di evitare di porre in essere atti che per il contenuto o per la durata siano suscettibili di incidere sulle competenze relative alla programmazione e pianificazione dei nuovi enti. ...".

Consegue la necessità di rilasciare il presente titolo provvisorio per l'avvenuta corresponsione del canone di occupazione e per il pagamento della relativa imposta di registro a fronte della detenzione del bene demaniale senza per questo consolidarne l'affidamento circa la futura fruizione, in via esclusiva, del bene stesso.

Visto il precedente provvedimento di regolarizzazione amministrativa n. 17/15 rilasciato dall'Autorità Portuale per il periodo 01.01.2015-31.12.2015.

Visto il foglio n. 4328/Leg/dem, in data 04.03.2016, con il quale l'Autorità Portuale, attesa l'occupazione in atto e nelle more della conclusione del procedimento amministrativo implementato sull'istanza di concessione precitata, ha comunicato gli adempimenti per addivenire al rilascio del presente titolo provvisorio per la regolarizzazione amministrativa dell'occupazione medesima.

Visto il foglio pervenuto in data 09.05.2016 con il quale la Cementir Italia Spa ha fatto pervenire la documentazione necessaria al rilascio del presente provvedimento.

Visti gli atti d'ufficio tutti.

Sentito il Segretario Generale f.f. ex art. 10, comma 4, lett. c), della legge n. 84/94 e s.m.i..

Letti ed applicati:

- l'art. 8, comma 3, lett. m), della legge n.84 del 28.01.1994 e s.m.i.;



**AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR IONIO**
PORTO DI TARANTO



- l'art. 36 Codice della Navigazione;
- la legge 494/93 di conversione, con modificazioni, del D.L. n. 400/1993;
- il Regolamento "Procedure Amministrative in materia di Demanio Marittimo" adottato dall'Autorità Portuale con Ordinanza n. 12/15 del 22.09.2015;
- l'art 22, co. 1, del D.Lvo 169/2016;
- il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti n. 362 del 08.11.2016, di nomina del Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio;
- il Decreto n. 106/16 del 10.11.2016, di nomina del Segretario Generale facente funzioni dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio.

rilascia il presente titolo provvisorio afferente l'occupazione, da parte della Cementir Italia Spa, (C.F. 08279561008), avente sede in Roma al Corso di Francia 200, di una zona demaniale marittima di mq. 16.566,00 circa - situata nel Comune di Taranto, radice lato levante del IV sporgente e banchina di riva tra il IV ed il III sporgente del Porto di Taranto - per l'imbarco del cemento alla rinfusa e in sacchi, delle materie prime e dei semilavorati del proprio stabilimento di Taranto, con le relative attrezzature ed impianti. Ciò con l'obbligo di corrispondere all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, in riconoscimento della demanialità del bene il canone complessivo di € 67.649,51 provvisorio e salvo conguaglio.

Tale canone è stato determinato applicando (alle superfici di mq. 16.566,20 dichiarate dal concessionario nel modello 002DEM in data 05.08.2008) i criteri previsti dal Decreto Interministeriale 19 luglio 1989, attuativo delle



**AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR IONIO**
PORTO DI TARANTO

disposizioni della legge 5 maggio 1989 n. 2160 con gli aggiornamenti di cui agli articoli 1 e 4 della legge 494/93, come, peraltro, precisato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per i Porti, con circolare n. M_TRA/PORTI/1462 in data 04.02.2010.

Il presente provvedimento viene rilasciato, nei limiti dei diritti che competono al demanio, unicamente in dipendenza della occupazione suindicata - per il periodo dal 01.01.2016 al 31.12.2016 - per la quale il concessionario ha corrisposto la somma di € 67.649,51 a titolo di canone, provvisorio e salvo conguaglio.

La cauzione ex art. 17 Reg. Cod. Nav., a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con la presente concessione, è stata prestata – con fidejussione n.1/38031 emessa in data 22.02.2011 nella misura di € 150.000,00 – dal Banco di Brescia Spa, per ogni effetto legale e con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, ex art. 1944 del C.C., a mezzo del suo procuratore e rappresentante negoziale, autorizzato ad impegnare la suddetta Società.

La cauzione sarà restituita, al termine della concessione, sempre che il concessionario abbia adempiuto a tutti gli obblighi derivanti dalla stessa.

La predetta polizza sarà valida, dunque, fino a che l'Autorità di Sistema Portuale non restituirà la stessa con annotazione di svincolo o rilascerà dichiarazione che liberi il Banco di Brescia Spa da ogni responsabilità in ordine alla garanzia prestata.

Il concessionario:

a) sarà direttamente responsabile verso l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio dell'esatto adempimento degli oneri assunti e verso i terzi di ogni





**AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR IONIO**
PORTO DI TARANTO

danno cagionato alle persone e alle proprietà nell'esercizio della presente concessione;

b) non potrà erigere opere non consentite, né variare quelle ammesse; non potrà cedere ad altri, né in tutto né in parte, né destinare ad altro uso, quanto forma oggetto della presente concessione, né infine indurre alcuna servitù sulle aree attigue a quella concessa, né recare intralci agli usi e alla pubblica circolazione cui fossero destinate;

c) dovrà corrispondere l'indennizzo risarcitorio previsto dall'art. 8 del D.L. 5 ottobre 1993, n. 400, convertito nella legge 4 dicembre 1993, n. 494 e s.m.i. in caso di occupazioni sine titolo ovvero difformi da quanto previsto dal presente provvedimento.

d) solleva in maniera assoluta l'Autorità concedente da qualunque molesta azione giuridica o danno che potrebbero ad essa derivare in conseguenza della occupazione di che trattasi;

e) dovrà evitare qualsiasi forma di inquinamento dell'ambiente, del pubblico demanio marittimo e del mare territoriale;

f) dovrà mantenere pulita e sgombera da rifiuti di ogni genere l'area demaniale marittima di che trattasi;

g) dovrà provvedere, a propria cura e spese, per l'intero periodo di utilizzazione delle aree demaniali marittime oggetto del presente provvedimento, all'onere della perfetta manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse, in modo da assicurare in qualsiasi momento il regolare esercizio dei beni demaniali sotto ogni profilo (di sicurezza, antinfortunistica, antinquinamento, salvaguardia dell'ambiente, etc.), assumendo le relative responsabilità, seguendo anche le prescrizioni dell'AdSP e di altri



**AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR IONIO**
PORTO DI TARANTO



Enti/Amministrazioni che abbiano competenza in materia. Ciò con manleva delle Amministrazioni medesime;

h) dovrà operare nel pieno rispetto delle vigenti normative in materia di sicurezza, igiene del lavoro portuale e dell'ambiente circostante. Ciò con la piena osservanza delle prescrizioni dettate dalle competenti Amministrazioni ponendo in essere ogni particolare forma di tutela/misure operative di salvaguardia ambientale, di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro che risultino necessarie in relazione alle prescrizioni delle Amministrazioni medesime;

i) dovrà adottare tutte le più efficaci e necessarie misure volte a prevenire il degrado dell'ambiente e/o situazioni di compromissione ambientale, in relazione all'esercizio delle attività in loco;

j) dovrà osservare tutte le norme generali e speciali inserite nel presente titolo di concessione e tutte le disposizioni del Codice della Navigazione e del relativo Regolamento di esecuzione, nonché tutte le altre norme di legge previste in materia di concessioni demaniali marittime, anche se qui non espressamente richiamate, con particolare riguardo a quelle in materia di sicurezza, antinfortunistica, antinquinamento, ecologia e salvaguardia dell'ambiente;

k) dovrà provvedere, a sua cura e spese, alla registrazione del presente provvedimento presso l'Agenzia delle Entrate di Taranto e restituire tempestivamente all'Autorità Portuale l'"originale" debitamente registrato.

Il presente provvedimento rimane subordinato all'obbligo del Concessionario di munirsi, direttamente e preventivamente, di tutti i pareri/autorizzazioni/concessioni e/o permessi all'uopo necessari di





**AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR IONIO**
PORTO DI TARANTO



competenza del Comune oltre che di altre Amministrazioni/Enti e di ogni

altro nulla osta/atto autorizzativi ovvero altro equivalente atto amministrativo, ove del caso occorrenti per l'esercizio della concessione, osservando le relative prescrizioni; cosicché il presente provvedimento è *ipso jure* privo di efficacia in mancanza di tutti gli altri occorrenti pareri/autorizzazioni/concessioni/permessi/nulla osta/etc. da rilasciarsi da parte di tutte le altre competenti Amministrazioni.

Esso viene sottoscritta in segno della più ampia e completa accettazione delle condizioni e degli obblighi sopra espressi, dall'ing. Vincenzo Lisi nato a Brindisi il 04.04.1970, quale Direttore dello Stabilimento di Taranto della Cementir Italia Spa - come da procura speciale rep. n. 199647, rogito n. 72027 in data 02.08.2016 del notaio in Roma Dr. Maurizio Misurale, registrata presso l'Agenzia delle Entrate di Roma I al n. 23716 Serie IT in data 04.08.2016 - il quale dichiara di eleggere il proprio domicilio presso la sede dello Stabilimento di Taranto della Società stessa.

Taranto, li 14/12/2016

Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio

Il Concessionario

Il Presidente

Il Procuratore

Prof. Avv. Sergio PRETE

Ing. Vincenzo Lisi

Visto:

Il Segretario Generale f.f.

Dot. Francesco BENINCASA

L'ADDETTO
Maria CAPUZIMATI
Firma su delega del Direttore Provinciale
Adolfo DE MACCO





**AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR IONIO**
PORTO DI TARANTO

PAGINA NON SCRITTA

